

LAVORIAMO CON

- AIOM
- FONDAZIONE AIOM
- ASCO
- ANMAR
- CIAT
- ESMO
- EULAR
- EUROPA DONNA
- INCONTRA DONNA
- FICOG
- FIMP
- FOCE
- FONDAZIONE GOLGI
- FONDAZIONE POLIAMBULANZA
- FONDAZIONE PRO
- FONDAZIONE INSIEME CONTRO IL CANCRO
- FONDAZIONE MELANOMA ONLUS
- SIAPEC
- SIBIOC
- SIMCRI
- SIR
- SIURO
- SIUT

News

ACTO PUGLIA PORTA “MOVIMENTO E SALUTE” IN REGIONE

28 Aprile 2021

HOME / COMUNICATI STAMPA / DEFICIT COGNITIVO: FIMMG, SUMAI, FNOPI E CNOP PARTECIPANO A “E-MEMORYCARE”

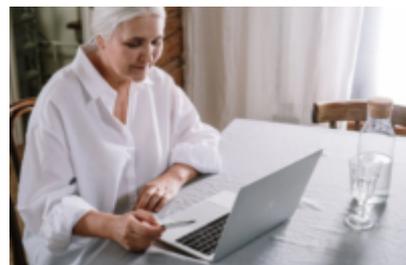
7 Settembre 2022

DEFICIT COGNITIVO: FIMMG, SUMAI, FNOPI E CNOP PARTECIPANO A “E-MEMORYCARE”

L'iniziativa è patrocinata da Senior Italia FederAnziani e si avvale di una piattaforma digitale con la quale pazienti e caregiver possono svolgere esercizi specifici per “allenare” il cervello

7 settembre 2022 – Anche la FIMMG (Federazione Italiana Medici di Medicina Generale), il SUMAI ASSOPROF (Sindacato Unico Medicina Ambulatoriale Italiana e Professionalità dell'Area Sanitaria), il FNOPI (Federazione nazionale degli ordini delle professioni infermieristiche) e il CNOP (Consiglio Nazionale Ordine Psicologi) sostengono e promuovono “e-MemoryCare”. Si tratta di un progetto che intende contrastare il decadimento cognitivo attraverso una metodica non farmacologica.

Utilizzando una piattaforma web e on line è possibile allenare il cervello. Oltre ad altri illustri medici specialisti all'Advisory Board scientifico dell'iniziativa partecipano: **Pier Luigi Bartoletti** (Vice Segretario Nazionale Vicario FIMMG), **Antonio Magi** (Segretario Generale SUMAI ASSOPROF), **Barbara Mangiagalli** (Presidente FNOPI) e **David Lazzari** (Presidente del



CNOP). “Il declino cognitivo è una patologia che affligge molte persone soprattutto anziane – afferma **Pier Luigi Bartoletti** –. Il cervello deve essere considerato un muscolo che deve essere allenato. e-MemoryCare è un progetto innovativo che non si basa sui farmaci ma sul potenziamento delle capacità memoniche. Anche i caregiver possono accedere alla piattaforma ed è possibile così migliorare l’assistenza”. “Come SUMAI ASSOPROF siamo contenti di partecipare all’iniziativa – sottolinea **Antonio Magi** -. A nostro avviso è un progetto molto utile perché dà la possibilità di rallentare il processo di degenerazione cognitiva. E’ fondamentale riuscire a migliorare la qualità di vita dei pazienti che vanno incontro a grandi difficoltà”. “E’ un progetto che concretizza il concetto di prossimità delle cure – sottolinea **Barbara Mangiagalli** –. Con le tecnologie messe a disposizione riusciamo ad andare nelle case delle persone o comunque nei luoghi che frequenta solitamente il malato. Infatti aiuta a compiere un percorso terapeutico che viene svolto in un contesto conosciuto e familiare al paziente”. “L’attenzione verso gli anziani va coniugata con la messa a punto di programmi basati sulle evidenze per ridurre i problemi e migliorare la qualità della vita – sottolinea **David Lazzari** -. Gli aspetti psicologici devono avere la giusta attenzione come nel caso di questo progetto”.

“e-MemoryCare è stato ideato da una giovane studente prossima alla laurea in psicologia, **Marianna Messina** ed è patrocinato da Senior Italia FederAnziani. “Il decadimento cognitivo è un problema rilevante della terza età – sottolinea **Marianna Messina** -. Abbiamo perciò deciso che bisogna mettere a disposizione di tutti degli esercizi specifici con cui prevenire o ritardare la patologia. Il progetto è indirizzato non solo ai malati ma anche ai caregiver e può essere utilizzato a casa, negli ambulatori medici e nelle strutture sanitarie come le RSA. Per promuoverlo abbiamo puntato alla categoria degli psicologi per la loro grande preparazione, per la presenza capillare sul territorio nazionale e soprattutto per la profonda conoscenza dei test al fine di classificare correttamente il paziente e poi prenderlo in carico”. “Siamo soddisfatti che il nostro progetto abbia un Advisory Board scientifico così prestigioso – conclude **Francesco Fazio**, presidente del comitato scientifico di Senior Italia Federanziani -. Il declino cognitivo è un problema socio-sanitario molto complesso e deve per forza essere gestito con un approccio multidisciplinare”.

[Marianna Messina](#)